IL PIÚ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO fondato e diretto da Santo Strati

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

IL 18 SETTEMBRE SI RIUNISCE IL TAVOLO INTERMINISTERIALE E IL COMITATO PERMANENTE PER I LEA

AL TAVOLO ADDUCE OCCHIUTO CHI MODIFICARE IL RIPARTO DEI FONDI SI

L'ATTUALE CRITERIO, IN VIGORE DAL 1996, HA PENALIZZATO LA CALABRIA CHE, FINO A OGGI, HA RICEVUTO PER LA SUA SANITÀ MENO FONDI PRO-CAPITE DELLE ALTRE REGIONI, NONOSTANTE L'ALTO NUMERO DI MALATI CRONICI









<mark>/</mark>ecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

🖊 ecchio 🎮 maro del 📭 apo









IPSE DIXI

ERMANNA CARCI GRECO

EX ASSESSORE REGIONALE



ertini si era innamorato dei Bronzi e li voleva a Roma e non a Reggio Calabria. A Reggio, la sovrintendente Elena Lattanzi, una donna che meglio dovremmo ricordare, inizia a supportarmi nei tavoli sulla destinazione delle statue. In quella circostanza un grande sostegno lo trovammo anche in Luigi Lombardi Satriani. Lombardi Satriani organizzò

un convegno scientifico internazionale in Calabria per accertare la datazione dei Bronzi. Le discussioni erano di alto livello e aumentarono la mia determinazione. Dicevo: Compagno Pertini la Calabria ha bisogno dei Bronzi. E poi aggiungevo, io sono un assessore donna. Dobbiamo far vedere il cambiamento che le donne sanno attuare. non mi puoi consegnare questa sconfitta. E lui si convinse. I Bronzi sono un simbolo di cultura e di bellezza. Non mi ha invitato nessuno per le celebrazioni. Evidentemente al tempo del digitale le rassegne stampe dell'epoca giacciono impolverate e sconosciute»







IL 18 SETTEMBRE SI RIUNISCE IL TAVOLO INTERMINISTERIALE E IL COMITATO PERMANENTE PER I LEA

AL TAVOLO ADDUCE OCCHIUTO CHIEDA DI MODIFICARE IL RIPARTO DEI FONDI SANITÀ

l 18 settembre 2023 si riunisce il tavolo Adduce che è il tavolo interministeria-

Adduce che è il tavolo interministeriale che verifica sia gli adempimenti regionali in merito
alle spese sanitarie delle regioni che l'attuazione dei piani
di rientro sanitari regionali. Il 18 settembre si riuniranno
insieme il tavolo Adduce e il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza (Comitato Lea) del
Ministero della Salute per definire anche i livelli essenziali
di assistenza, oggi inglobati nel Nuovo Sistema di garanzia.
Il governatore Occhiuto si è messo in contrasto con il tavolo
Adduce e questa estate dopo la presentazione del decreto

sulla rete ospedaliera calabrese ha pubblicamente e polemicamente dichiarato che la ha sottoposta soltanto al tavolo che si occupa dei Lea e non al tavolo Adduce. Lo ha fatto perché dai "tavoli romani" sono arrivate critiche al suo operato di commissario al piano di rientro sanitario regionale calabrese. Ebbene il governatore Occhiuto visto che ha avuto il coraggio di opporsi ai "tavoli romani" dovrebbe farlo per ben altri motivi che non le schermaglie politiche.

Dovrebbe chiedere sempre ai "tavoli romani" (comitato Lea, tavolo Adduce e specialmente alla

Conferenza Stato Regioni) che è drammaticamente urgente la modifica dei criteri di riparto dei fondi sanitari alle regioni in quanto il criterio vigente, figlio di un decreto ministeriale del 1996, penalizza le regioni come la Calabria che fin da allora ha ricevuto per la sua sanità meno fondi pro capite delle altre regioni pur essendo la regione con un numero di malati cronici molto al di sopra della media nazionale. Chiunque può controllare dai resoconti della Conferenza Stato Regioni che la Calabria è quella che ha ricevuto meno fondi pro capite per la sua sanità e tutti gli istituti di ricerca statistica concordano che la Calabria è la regione con più malati cronici rispetto al resto d'Italia e lo ha fatto perfino il Ministero della Salute vidimando, per come è suo obbligo,

di GIACINTO NANCI

il decreto 103 del 30 settembre (del lontano) 2015 firmato nientepopodimenochè

dall'allora commissario al piano di rientro sanitario regionale calabrese ing. Scura.

Il decreto 103 alla pagina 33 dell'allegato n.1 recita "in Calabria... si sottolineano valori di prevalenza più elevati (almeno il 10%) rispetto al resto del paese per diverse patologie", e siccome il Dca è fornito di specifiche tabelle si può calcolare in circa 300.000 i malati cronici in più nei circa due milioni di calabresi rispetto ad altri due milioni di altri italiani. Ma se come ciò non bastasse, per la serie tutti sanno, perfino la



Conferenza Stato Regioni nel 2017 ha modificato in modo "molto parziale" (per come dichiarato dall'allora presidente della commissione stessa Bonaccini) il criterio di riparto considerando, sempre in modo parziale, anche la numerosità delle malattie presenti nelle varie regioni". Ebbene con questa modifica parziale la Calabria ha ricevuto nel 2017 ben 29 milioni di euro in più rispetto al 2016 e le regioni del sud ne hanno ricevuto ben 408 milioni in più sempre rispetto al 2016. La modifica non è stata ne ripetuta ne ampliata negli anni successivi. Per capire di quali cifre

si parla basta dire che una applicazione del criterio basato sulla numerosità delle malattie presenti nelle varie regioni farebbe moltiplicare per la Calabria i 29 milioni ricevuti in più nel 2017 almeno per quattro. Se infine si considera che la Calabria ogni anno versa circa 100 milioni di tasse e accise in più proprio per ripagare un prestito del governo (ad un tasso quasi usuraio 5.89%) per il presunto deficit, si capisce bene da dove vengono i veri mali della sanità calabrese. Cento milioni sottratti con un criterio di riparto scorretto e altri cento sottratti alla nostra sanità sotto forma di tasse e accise ci fanno capire che con duecento milioni in più (il tut-

segue dalla pagina precedente

NANCI

to da oltre 20 anni a questa parte). forse saremmo non solo in grado di risanare la nostra sanità ma ci potremmo permettere di fare perfino un centro di eccellenza sullo "studio della neurofisiologia del canto del grillo".

Quindi non mancano al governatore Occhiuto i motivi per contrapporsi ai "tavoli romani". Sarebbe giunto il momento, dopo ben 12 anni di commissariamento infruttuoso, e questa è un'altra cosa cui valutare con serietà, di chiedere che il riparto dei fondi sanitari alle regioni sia fatto in base alla numerosità delle malattie e non con il criterio attuale che manda più fondi sanitari alle regioni con meno malati e

mano fondi alle regioni con più malati (leggi Calabria). Ed è venuto il momento anche di chiedersi come mai dopo 12 anni di piano di rientro e commissariamento nei punteggi Lea, anche valutati con i nuovi criteri di garanzia, la Calabria è in terzultima posizione. Lo è perché i nostri amministratori passati e presenti non hanno avuto il coraggio di battersi veramente per i bisogni dei malati calabresi. Semplicemente più fondi dove ci sono più malati e la chiusura dell'ingiusto e dannoso piano di rientro sanitario e relativo commissariamento.

> [Giacinto Nanci è medico di famiglia in pensione dell'Associazione Mediass medici di famiglia a Catanzaro]

LA REGIONE COMMISSARIA I COMUNI **CHE NON HANNO ADERITO AD ARRICAL**

a Giunta regionale, guidata dal presidente Roberto Occhiuto, ha nominato i commissari ad acta in 5 Comuni che non hanno aderito ad Arrical (Autorità rifiuti e risorse idriche).

Si tratta delle amministrazioni di Dipignano, Scandale, Polistena, Martirano e Spadola. I commissari avranno il compito di adottare il provvedimento di adesione all'ente di governo d'Ambito.

Deliberata anche la costituzione di parte civile nel processo contro i responsabili del crollo della copertura dell'auditorium "Nicola Calipari", avvenuto il 31 luglio 2020 nella sede del Consiglio regionale di Reggio Calabria.

Su indicazione della vice presidente, Giusi Princi, è stato istituito il Comitato di coordinamento per il 100° anniversario della nascita di Saverio Strati che ricorre il 16 agosto 2024. La Giunta intende valorizzare uno tra i più grandi

scrittori italiani e, con Corrado Alvaro il più grande scrittore calabrese, acuto interprete dei problemi dell'emigrazione e dell'integrazione culturale. Il Comitato, assume la funzione di coordinamento delle attività poste in essere dai soggetti coinvolti e si doterà di un programma dedicato alle celebrazioni. Con lo stesso atto deliberativo è stato istituito anche il Comitato scientifico composto da professori, scrittori, ricercatori, prefatori di volumi, giornalisti, editori e rappresentanti della famiglia a cui affidare le attività intellettuali poste alla base del programma di promozione.

Approvate, poi, altri due im-

portanti atti deliberativi dell'assessore al lavoro, Giovanni Calabrese.

Il primo prevede l'istituzione del "Tavolo regionale per i servizi e le po-

litiche per il lavoro", che ha tra i propri obiettivi quelli di promuovere la collaborazione e la sinergia tra i diversi attori coinvolti nella definizione e nella valutazione delle politiche e dei servizi legati al lavoro; assicurare il confronto con le parti sociali nella proposta, verifica e valutazione delle linee programmatiche; promuovere il dialogo e la concertazione tra i vari attori coinvolti e la collaborazione tra il settore pubblico e privato; identificare esigenze, opportunità e sfide nel settore dell'occupazione e formulare proposte. Con il secondo provvedimento, Elena Maria Latella, attuale commissario di Azienda Calabria Lavoro, è stata nominata commissario straordinario di Arpal Calabria, l'agenzia regionale per le politiche attive e i servizi per l'impiego. Latella dovrà adottare tutti gli atti occorrenti ad assicurare il funzionamento e la piena operatività della nuova agenzia, per come previsto dalla legge regionale 25/2023.





I SEGRETARI NAZIONALI DI CGIL, CISL E UIL SCRIVONO UNA LETTERA A MATTARELLA

È TEMPO DI UN'AZIONE STRAORDINARIA CORALE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVO ZERO MORTI SUL LAVORO

llustre Presidente, La ringraziamo, innanzitutto, per tutta l'attenzione che ha dedicato negli anni e che continua a dedicare ai temi del lavoro e soprattutto al dramma delle morti sul lavoro.

Gli ultimi episodi sono solo l'ennesimo segnale del dramma che migliaia di lavoratrici e lavoratori, migliaia di famiglie

hanno vissuto negli ultimi anni. Le continue morti, l'incremento degli infortuni e di malattie professionali non sono numeri: ci consegnano la dura realtà di un Paese che non riesce a fare fino in fondo i conti con la cultura della prevenzione, con la garanzia della salute e della sicurezza in ogni luogo di lavoro.

Non si tratta solo di un problema culturale, c'è una logica di mercato spietata che considera la sicurezza un costo e non un investimento, incrementa sempre di più i ritmi di lavoro, la rapidità degli interventi, in uno scambio in cui il lavoro e la vita del-

le persone continuano ad essere l'agnello sacrificale. Su queste tematiche abbiamo predisposto e presentato al

di MAURIZIO LANDINI **LUIGI SBARRA** PIERPAOLO BOMBARDIERI

morti sul lavoro.

Ma richiediamo un'attenzione straordinaria a tutte le Istituzioni attraverso tutte le leve di promozione della preven-

> zione e di controllo, al legislatore affinché presti più attenzione agli effetti di provvedimenti che sacrificano le regole in favore della semplificazione, al mondo imprenditoriale affinché si unisca in questa battaglia per la salute e sicurezza isolando quelle imprese che non garantiscono il rispetto della normativa.

> Governo una specifica Piattaforma unita-

ria senza aver ricevuto adeguate risposte.

È il momento di un'azione straordinaria

corale per raggiungere l'obiettivo di zero

Caro Presidente, ci rivolgiamo a Lei per condividere le preoccupazioni e illustrar-Le le nostre proposte al fine di realizzare gli obiettivi che da tempo vogliamo rag-

giungere con lo scopo di ottenere la piena applicazione della nostra Costituzione. [Maurizio Landini, Luigi Sbarra e Pierpaolo Bombardieri sono rispettivamente segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil]



SICUREZZA SUL LAVORO, SPOSATO (CGIL CALABRIA): **GOVERNO INTERVENGA CON NORME IMMEDIATE**

l Governo, anziché ridurre le tutele sulla sicurezza, deve intervenire con norme immediate ed incisive». È quan-

to ha dichiarato il segretario generale di Cgil Calabria, Angelo Sposato, a seguito dell'ennesima morte sul lavoro a Lamezia.

«Non basta più solo il cordoglio - ha ribadito - non bastano più i comunicati. Le morti sul lavoro non sono solo fatalità, ma hanno anche delle responsabilità, da accertare certo, ma è un dato di fatto che partendo il più delle volte dallo stato di bisogno delle persone, taluni speculano sulla sicurezza, rendendosi responsabili della vita delle lavoratrici e lavoratori, e in Paese civile tutto ciò è intollerabile».

«Questo non è modo di fare impresa - ha evidenziato - mettere in pericolo i lavoratori per il profitto significa farlo in piena consapevolezza. Serve un'azione radicale non solo dell'ispettorato del lavoro ma anche di tutte le forze dell'or-

> dine perché quando si mette così in pericolo la vita delle persone è un problema anche di sicurezza pubblica».

> «Chiederemo a tutte le prefetture calabresi - ha annunciato - di allertare le procure per un'azione a tappeto sui temi della sicurezza e della salute in Calabria. Ed anche il sistema imprenditoriale calabrese, a tutti i livelli, è necessario prenda le misure idonee per fermare questa spirale di infortuni mortali che negli ultimi mesi è fuori controllo.

Si è creata una cultura del liberi tutti che mette a repentaglio la vita delle persone e questo è molto grave».



SABATO A LAMEZIA L'INIZIATIVA "SPIAGGIA SENZA RIFIUTI"

nazionale: la sua finalità precipua è quella di ripulire il mondo dai rifiuti e contrastare i cambiamenti climatici.

piaggia senza rifiuti? Unisciti a noi". La stagione balneare è ormai conclusa ma le associazioni ambientaliste attive sul territorio continuano a tenere i riflettori puntati sulla tutela del mare e del litorale lametino. A tal proposito Costa Nostra, Lamezia rifiuti zero, Legambiente, Logos&Polis e il Masci Lamezia Terme 3 hanno organizzato una giornata ecologista per il 16 settembre prossimo sulla spiaggia di San Pietro Lametino.

All'ex stabilimento balneare (area destra) i volontari delle associazioni e chiunque vorrà unirsi a loro potrà collaborare alla pulizia dell'arenile.

«All'iniziativa - spiegano i rappresentanti dei sodalizi - sono invitati gli esponenti il mondo dello sport e dell'associazionismo, i cittadini tutti. Basterà "armarsi" di guanti, rastrelli, sacchetti e di tanta buona volontà per dare un piccolo ma importante contributo per la salvaguardia del nostro patrimonio naturalistico».

"Spiaggia senza rifiuti? Unisciti a noi" è in linea con la manifestazione internazionale "World Cleanup Day 2023" sostenuta anche da "Let's do it Italy".

Il World Cleanup Day, in programma per il 16 settembre, è la più grande azione civica che in un unico giorno coinvolge più di 191 paesi in tutto il mondo con lo scopo di affrontare la crisi globale dei rifiuti; si tratta di un movimento forte e diffusissimo che condivide, con più di 60 milioni di volontari, il sogno di un mondo senza rifiuti. Let's do It Italy è un'associazione di tutela ambientale che opera su tutto il territorio





OLIVICOLTURA, PRESENTATO IL PROGETTO TRIECOL

🜓 i chiama Triacol il progetto che ha l'obiettivo di valorizzare l'olivicoltura calabrese e che è stato presentato in Cittadella regionale.

Un progetto, dunque, che vuole dare «delle opportunità e delle soluzioni per un maggiori consumo dell'olio di oliva, per un miglioramento dell'oliveto e una diffusione maggiore della cultura tecnica del settore. Per cui più innovazione, cercando di valorizzare l'esistente», ha spiegato Stefano Vaccari, direttore generale Crea.

«Attualmente una gran parte del patrimonio olivicolo regionale è formata da impianti che hanno più di 50 anni. Noi dobbiamo rinnovare questo patrimonio perché non possiamo permetterci soltanto di difenderlo ma anche tentare di evolverlo affinché l'olivicoltura calabrese sia più competitiva e più produttiva», ha detto ancora Vaccari, sottolineando l'importanza dell'avere la consapevolezza «che la Calabria è un centro di ricerca per l'olio di oliva molto importante a livello mondiale. A Rende ad esempio è stata fatta la genomica di una delle varietà più importanti, il Leccino, e abbiamo sviluppato una serie di progetti che ci possono aiutare a migliorare la produttività dell'oliveto Calabria, parliamo di potature, irrigazioni e concimazioni mirate ma anche tutta una serie di ricerche per valorizzare lo straordinario patrimonio di varietà di olive in Calabria».

Presenti, oltre a Vaccari, l'assessore regionale all'agricoltura della Regione Calabria, Gianluca Gallo; il direttore generale del dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo, il direttore del centro Olivicoltura Frutticoltura e Agrumicoltura, Enzo Perri, la responsabile del progetto, la ricercatrice Elena Santilli e tutto il team di studiosi che ne ha curato le applicazioni in questo anno di attività.

Il progetto è stato presentato nel corso del convegno conclusivo di Triecol, il progetto relativo al "trasferimento delle innovazioni in agricoltura e sviluppo ecosostenibile per un'olivicoltura di qualità", promosso dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (Crea) di Rende, con il Crea Politiche e Bioeconomia, che si è tenuto oggi nella Cittadella regionale di Catanzaro.

Un'iniziativa che ha avuto una durata annuale ed è stata finanziata dal PSR Calabria 2014/2020, attraverso l'intervento 1.2.1 "Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione", con l'obiettivo di informare gli operatori del comparto olivicolo e i tecnici del settore sulle soluzioni e sulle innovazioni messe a punto dalla ricerca.

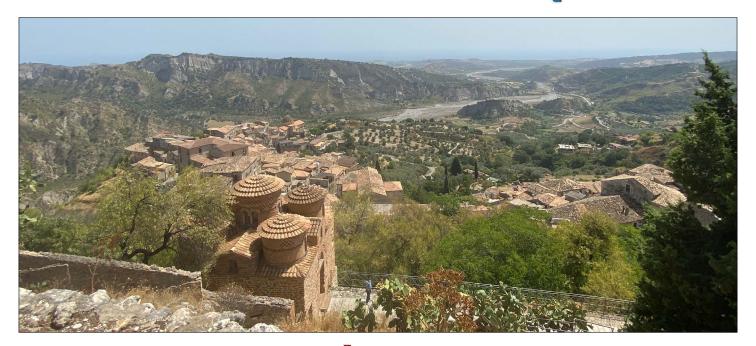
«Noi vogliamo investire sempre più e meglio - ha sottolineato l'assessore Gallo - nel comparto olivicolo perché la Calabria ha complessivamente 160mila ettari di ulivi, di cui oltre 70mila coltivati a biologico, che ci portano a essere i secondi produttori di olio del Paese. Il nostro obiettivo è dunque orientare queste quantità anche verso la qualità, che già c'è, ma che deve saper essere mostrata all'esterno e deve fare numeri significativi».

«Oggi gran parte del nostro olio - ha spiegato - viene ancora venduto sfuso mentre noi vorremmo che fosse integralmente imbottigliato e avere i parametri standard di qualità riconosciuti a livello internazionale per come meriterebbe. Da tempo diciamo che tradizione e innovazione sono fondamentali, per questo voglio ringraziare il Crea che ha voluto pensare attraverso questo progetto, per altro finanziato dalla Regione, al settore olivicolo calabrese, incidendo sull'aumento della qualità e della produzione del settore che si manifesta attraverso un ottimo olio».

«Tantissimi imprenditori calabresi del comparto - ha concluso - sono già pronti ad affrontare questa sfida sull'innovazione. Abbiamo tantissime varietà di olio e dotarci di un'azione di ricerca, che comporta un approccio anche scientifico e un sistema di pianificazione del settore olivicolo che stiamo sviluppando con il Crea, costituisce un valido punto di partenza per rilanciare il settore più importante della nostra agricoltura».

il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo





LA NECESSITÀ DI ALLUNGARE LA STAGIONE TURISTICA

l turismo, quello vero, non può rimanere limitato a quindici/venti gior-

di **ARISTIDE BAVA**

esperti uno dei più importati Musei di Arte Moderna a livello internazionale.

ni all'anno. Purtroppo questo è quello che succede in molti centri della Calabria e in particolare nella Locride o Costa dei Gelsomini che dir si voglia. Un tempo, infatti era quest'ultimo il nome con cui si identificava la zona costiera della provincia di Reggio Calabria che si sviluppava in particolare da Brancaleone a Monasterace.

La zona prendeva il nome dalla tipica coltivazione della pianta di gelsomino diffusa in tutta la provincia reggina ma in particolar modo nel lembo di terra appena citato dove un tempo il profumato fiore veniva raccolto dalle donne (chiamate gelsominaie), venduto a peso ed esportato all'estero per preparare profumi. Quel tempo è finito e, adesso, la presenza del gelsomino si è particolarmente diradata e il nome più comune con il quale si identifica il territorio in questione è, appunto, Locride. La bellezza di questo lembo di Calabria, d'altra parte, non era ancorata solo alla sua zona costiera che è sovrastata anche da colline di conformazione diverse con la parte montuosa ricoperta da boschi, e quando si scende verso la pianura la coltivazione prevalente è rappresentata da uliveti, vigneti e, più a sud dal tipico bergamotto.

La forza trainante del territorio, soprattutto dal punto di vista culturale e turistico è rappresentato, non solo dal mare ma oggi anche e soprattutto da siti di interesse archeologico e storico che risalgono all'epoca magnogreca e romana quali gli scavi di Locri e di Monasterace, dalla villa Romana di Casignana e/o del Naniglio di Gioiosa Jonica e all'epoca bizantina con punti di forza la Cattedrale di Gerace e la Cattolica di Stilo o il Monastero di Santa Barbara di Mammola. dove è presente il Parco Museo Musaba considerato dagli

La Locride a parte di importanti centri balneari tra i quali spiccano Roccella, Siderno, Caulonia insigniti della bandiera blu ma anche Marina di Gioiosa, Caulonia, Monasterace, Locri, S. Ilario, Bovalino, Ardore, Bianco e Brancaleone che d'estate, sono anch'essi, molto frequentati si trova ad avere altre "ricchezze" che turisticamente potrebbero fare la sua fortuna. Una delle caratteristiche che accomuna la riviera con i centri interni, è infatti la presenza di interessanti borghi antichi che anno dopo anno stanno diventando la vera attrazione della Locride e che, ancora, non sono stati adeguatamente valorizzati e quindi conosciuti dal grande pubblico. E, poi ci sono tante manifestazioni tradizionali che si accompagnano al periodo estivo e che costituiscono grande attrattiva per i forestieri, Tra le manifestazioni di maggiore richiamo possiamo ricordare il Festival Jazz di Roccella che si svolge solitamente dopo ferragosto presso il caratteristico Anfiteatro che si trova ai piedi del Castello feudale. È considerato ormai uno dei più antichi e rinomati festival internazionali, e non a caso richiama ogni anno migliaia di spettatori. Poi c'è il Palio di Ribusa di Stilo, che si svolge anche in agosto e rappresenta la rievocazione storica della consegna della bandiera al Mastrogiurato della città da parte del delegato del Regno. Altra manifestazione di grande richiamo è il Tarantella Festival che si svolge ogni anno, a fine agosto, nell'antico borgo di Caulonia. Una manifestazione animata da numerosi suonatori che ballano e suonano la caratteristica Tarantella Calabrese, coinvolgendo il pubblico presente con numerosi artisti nazionali ed internazioni.

Altra manifestazione di grande impatto pubblico è il Borgo Incantato che si svolge a Gerace ed è considerato uno dei più grandi festival internazionale d'arte di strada del Meridione favorito anche dalla bellezza di Gerace inserita tra i borghi più belli d' Italia. La manifestazione, nata agli albori de 2000 è animata dalla presenza di numerosi artisti che alternano le loro esibizioni nelle piazze e per le vie del centro storico della città. La chiave di successo del Festival è legata all'utilizzo dell'arte di strada come mezzo per promuovere il patrimonio culturale del centro storico che ben si presta ad offrire ai suoi visitatori uno scenario suggestivo e magico.

L'evento oltre a promuovere la creatività e la bellezza del proprio patrimonio artistico, punta alla diffusione delle proprie tradizioni anche attraverso la cucina. Infatti è possibile per tutta la durata dei tre giorni degustare i prodotti tipici del nostro territorio grazie alla presenza di punti di ristoro allestiti per l'occasione dai cittadini di Gerace. Manifestazioni, tutte queste, che seppure in gran parte si svolgono nel periodo estivo sono servite, e servono, a promuovere il territorio dell'intera Locride. resta la necessità, però, se si vuole realmente allungare la stagione sfruttare meglio le potenzialità esistenti e superare una eccessiva improvvisazione che penalizza fortemente la possibilità di uno sviluppo turistico concreto e duraturo.

È GIUSTO PRETENDERE SCUOLE BELLE

nizia la scuola. Ed è come se l'anno, per chiunque, nel suo incedere or-

dinario, prendesse davvero vita da questo momento. Come se la campanella suonasse l'inizio per tutti. Come a dire che adesso si fa per davvero. Per me segna l'inizio di un cammino di grande responsabilità.

In queste poche settimane ho avuto modo di conoscere dettagliatamente le tantissime criticità degli oltre cinquanta plessi della nostra città, dove con le poche risorse a disposizione, gli uffici tecnici provano a fare miracoli, rincorrendo

con fatica gl'interventi di manutenzione. Le nostre scuole sembrano tanti pianeti diversi, operano in contesti sociali differenti, raccontano pezzi di storia della città complementari l'una con l'altra, contrastanti. C'è quella che nasce in nuovi quartieri residenziali, nel verde, circondata da villette e c'è quella presa a sassate, dove ci viene chiesto di mettere grate alle finestre, dove un angolo del cortile lasciato al buio può significare un potenziale luogo di degradante bivacco o, peggio, di spac-

È giusto pretendere scuole belle. E penso sia ancora più giusto pretenderle nei quartieri dove la scuola spesso rappresenta l'unico pezzo di Stato presente.

Ed è giusto soprattutto che a pretenderlo sia quell'esercito di maestre e maestri che, come diceva Sciascia, rappresentano l'unica vera arma possibile che abbiamo per vincere la battaglia contro l'illegalità.

L'Italia investe meno risorse in istruzione rispetto alla media europea, ed è al di sotto di tutte le principali nazioni del continente. Questo si traduce in meno risorse per garantire il diritto allo studio nelle scuole pubbliche, meno soldi per le mense e il tempo prolungato, meno soldi per i bisogni speciali, per il sostegno e ovviamente per le strutture scolastiche.

di **NUNZIO BELCARO**

In questo quadro operano gli enti locali, i dirigenti e tutto il personale scolastico.

Il lavoro da fare è tantissimo, di resistenza, passione e coraggio, con uno sguardo inserito in un dibattito ampio, che comunichi e si confronti con le tantissime realtà del nostro Paese.

L'energia per questa sfida è facile trovarla, basta concentrarsi sull'anima profonda della scuola che è ancora in piedi. Perché è costruita su una magia inscalfibile, quella dell'aula, dove s'incontrano insegnanti e bambini. La scuo-

> la è l'aula, e dentro ci sta tutta una città, guardandola troviamo tutti i suoi bisogni, le sue ferite, ma anche le opportunità, i sogni, il futuro.

> Immaginiamola aperta quell'aula, che venga amplificata la sua energia, protetta, presidiata, che intorno ad essa possa nascere un ragionamento educativo che non riguardi solo i più piccoli ma anche gli adulti.

> L'aula come modello, come una mano tesa verso un mondo che fa sempre più fatica ad offrire punti di riferimento e

comprensione. Provino i genitori a sospendere abitudini di natura competitiva, l'assillo del confronto fra ragazzi, della comparazione dei voti, smarrendo di fatto il principio che ognuno di loro è unico, con talenti diversi e soprattutto tempi di crescita diversi.

Abbiamo bisogno che la naturale curiosità dei più piccoli contamini il mondo degli adulti e non che l'ansia di quest'ultimi freni la loro immaginazione e il loro essere, ognuno a suo modo, unico e speciale.

Ho il desiderio d'occuparmi di tutto questo e non vedo l'ora di passare fra i corridoi e sentirla decine e decine di volte quella campanella. Buona scuola, Catanzaro!



[Nunzio Belcaro è assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Catanzaro]

GRATTERI VA A NAPOLI LASCIANDO UN VUOTO INCOLMABILE IN CALABRIA

stato il punto di riferimento di tutte le persone per bene ed oneste che cercavano giustizia. La sala di attesa del suo ufficio di Catanzaro era sempre stracolma di persone che si rivolgevano a Nicola Gratteri per avere quelle risposte che tante altre Procure spesso non sono riuscite a dare.

di GIACOMO SACCOMANNO

re con sereni
Qualcuno lo la toti di massimo conoscono le

Ma, quello che colpiva maggiormente era la sua disponibilità all'ascolto, al confronto ed al conforto per le tante persone che avevano subito angherie, prepotenze, violenze, mortificazioni, estorsioni, omicidi e tanti condizionamenti rispetto ad una possibile vita normale. Gratteri era diventata l'ultima ancora, l'ultima luce per cercare di riprendersi quella dignità spesso calpestata per l'assenza dello Stato. E pur dinnanzi a tanto lavoro vi era sempre la disponibilità all'ascolto.

Alla gente, a volte, era sufficiente questo: poter raccontare la sua storia, le sue

mortificazioni, per avere un punto di riferimento, di ascolto e di conforto. Ed allora dinnanzi a tale disponibilità le persone sono diventate tante, anzi tantissime: chi aveva tenuto dentro momenti difficili, drammatici trovava la forza di parlare! Gratteri dava la forza di sentirsi protetti e lo faceva con grande passione: ogni storia, ogni racconto era importante. Un pezzo della travagliata Calabria che poteva contribuire a costruire la mentalità mafiosa oppure a spingere le indagini verso una parte rispetto all'altra. E poi l'organizzazione

dell'Ufficio di Procura: una macchina quasi perfetta che consentiva a tutti di lavora-

re con serenità e dare il massimo per le indagini in corso. Qualcuno lo ha criticato per non aver, le indagini, raggiunto il massimo delle condanne: si tratta di persone che non conoscono le norme e che, spesso, affermano ciò in modo

tendenzioso. Il PM deve procedere all'acquisizione della prova dinnanzi ad una ipotesi ed a indizi rilevanti di possibile reato ed in tale direzione chiede la emissione delle misure ritenute più idonee. Sarà poi il Giudice a decidere se concedere o meno tale misura. Poi sarà il dibattimento a dimostrare se si raggiunge o meno la prova piena e nel contraddittorio delle parti. E naturalmente nei processi di 'ndrangheta è molto difficile scardinare il vincolo dell'affiliazione e familiare.

Eppure, Nicola Gratteri è riuscito a coinvolgere decine di pentiti! Peccato che

sabile Osservatorio Ambiente e Legalità Legambiente, Rosaria Succurro, Presidente Anci

Calabria e Provincia Cosenza,

ora andrà a Napoli e che la Calabria perde un punto di riferimento forte, importante e sempre disponibile. Questa amarezza, però non può esimerci dal congratularci con il Procuratore Gratteri per un riconoscimento molto importante e che suggella la sua prestigiosa carriera. A Nicola Gratteri, quindi, gli auguri più sentiti delle persone per bene che son sicure che raggiungerà anche nella difficile Procura di Napoli i successi calabresi e meritati.

[Giacomo Saccomanno è commissario regionale della Lega]



A COSENZA IL CONVEGNO "PNEUMATICI FUORI USO IN CIRCOLO" DI LEGAMBIENTE

i apre con un doppio appuntamento l'iniziativa di raccolta dei PFU-pneumatici fuori uso in natura, pro-

mossa da Ecotyre in collaborazione con Legambiente, nell'ambito di Puliamo il mondo 2023.

Il 15 settembre la Provincia di Cosenza ospita il convegno "Pneumatici fuori uso in circolo. L'abbandono dei Pfu in Calabria: criticità e opportunità per un rifiuto recuperabile al 100%", con i saluti di Anna Parretta, Presidente Legambiente Calabria e la moderazione di Emilio Bianco, Fondazione Legambiente Innovazione.

LEGAMBIENTE CALABRIA

Enrico Ambrogio, Presidente Ecotyre, Laura Brambilla, Responsabile Nazionale Puliamo il mondo, Ten. Col. Adolfo Mirabelli, Comandante Nipaaf

Cosenza e Fabio Bertolotti, Direttore Assogomma

Sabato 16 settembre, ore 10 presso Piazza della Concordia di Castiglione Cosentino (Cs) iniziativa di sensibilizzazione contro l'abbandono dei pfu nell'ambiente nella quale si procederà al ritiro degli pneumatici fuori uso raccolti nei giorni precedenti con l'impegno in prima persona del sindaco Salvatore Magarò, dei volontari di Legambiente e di un gruppo di

migranti ospitati nelle strutture del Comune.

Intervengono alla tavola rotonda Enrico Fontana, Respon-

IL DOCENTE UNICAL È STATO NOMINATO MEMBRO DELL'ACCADEMIA INTERNAZIONALE

DOMENICO OMBRELLO NELL'ELITE MONDIALE DELLE TECNOLOGIE PER LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

di **FRANCO BARTUCCI**

l prof. Domenico Umbrello, docente di Tecnologie e sistemi di lavorazione

presso il Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica e gestionale (Dimeg) dell'Università della Calabria ha ricevuto la fellowship dell'International Academy for Production Engineering, la storica accademia che riunisce gli scienziati più quotati del settore.

Con tale riconoscimento il docente dell'Università della Calabria Domenico Umbrello è stato nominato fellow dell'International Academy for Production Engineering (Cirp). L'importante riconoscimento gli è stato attribuito nello scor-



so mese di agosto.

Una notizia accolta con grande soddisfazione negli ambienti dell'Università della Calabria anche per effetto che il prof. Domenico Umbrello si è laureato con il massimo dei voti in "Ingegneria meccanica" proprio nell'Ateneo di Arcavacata nel 2001, conseguendo successivamente poi il dottorato di ricerca nel 2005 difendendo una tesi sulla modellazione dei processi ad alta velocità di deformazione sotto la guida del prof. Fabrizio Micari, già rettore dell'Università di Palermo. Il Cirp è un'accademia internazionale di altissimo prestigio che dal 1951 svolge molteplici attività nel settore dell'ingegneria della produzione e che riunisce i maggiori esperti nel campo. La comunità internazionale del Cirp, vista la carriera di Umbrello nel suo complesso, ha deciso di proporne la nomina a fellow, for-

malizzata in occasione dell'assemblea generale di Dublino. Umbrello diventa così il primo docente dell'Università della Calabria a ricevere la fellowship dell'Accademia, entrando in una cerchia ristretta di 175 scienziati a livello mondiale e occupando uno dei 15 posti riservati a ricercatori italiani. Va precisato che il prof. Domenico Umbrello si è specializzato in prestigiose accademie internazionali, prima all'Ohio State University, presso il laboratorio del prof. Rajiv Shivpuri, uno dei più quotati scienziati al mondo per la model-

lazione dei materiali metallici, poi a Lexington, all'Istituto di lavorazioni sostenibili della Università del Kentucky diretto dal prof. I.S. Jawahir.

Domenico Umbrello ha presentato il suo primo lavoro all'assemblea generale del Cirp nel 2009, tenutasi a Boston, con coautore Luigino Filice, ordinario del gruppo di ricerca dell'Unical. Il lavoro risultò tra i più apprezzati della sessione tecnica sulle tematiche del machining e venne annoverato come ricerca di eccellenza. Gli sviluppi seguenti sull'analisi numerica e modellazione dell'integrità superficiale gli permetteranno di essere insignito della prestigiosa Taylor Medal del Cirp nel 2011 a Budapest, premio riservato al miglior ricercatore dell'Accademia. Nominato professore associato nel 2014, il prof. Umbrello si è successivamente dedicato in maniera più marcata al coordinamento di progetti di ricerca, senza mai abbandonare il proprio inte-

resse verso la ricerca di base coltivata negli anni precedenti. Dal 2019 fa parte della top 2% science-wide author databases of standardized citation indicators che classifica i migliori scienziati al mondo ed è presente nella classifica Top Scientist di Research.com

«Esprimo le mie più sincere congratulazioni a Domenico per il prestigioso riconoscimento internazionale ottenuto ha commentato Francesca Guerriero, direttrice del Dimeg - che sottolinea il suo elevato impegno, dedizione e competenza nel campo della ricerca».

«Questo riconoscimento - ha concluso - è motivo di grande orgoglio. Auguro a Domenico di continuare a perseguire obiettivi sempre più ambiziosi».

BALDARI E VELTRI (CGIL): PRONTI A MOBILITAZIONE PER LA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI PNRR

lessandra Baldari, segretaria generale di Fp Cgil Calabria e il coordinatore precari Pnrr Fp Cgil Paolo Veltri, hanno espresso preoccupazione in merito alla situazione dei lavoratori impegnati nei progetti del Pnrr presso gli enti pubblici della Calabria.

«La nostra organizzazione sindacale, in linea con la posizio-

ne nazionale – hanno detto – rilancia con fermezza l'importanza di garantire stabilità e diritti alle lavoratrici e ai lavoratori. Il Pnrr rappresenta una preziosa opportunità per lo sviluppo economico e sociale della Calabria e di tutto il Sud Italia. La creazione di nuove opportunità di lavoro è un obiettivo fondamentale, ma non dobbiamo trascurare coloro che già contribuiscono in modo significativo agli enti pubblici locali. Questi lavoratori, con il loro impegno e la loro professionalità, contribuiscono non solo agli obiettivi dei progetti Pnrr ma anche alle attività or-

dinarie e al benessere delle comunità locali».

«La Fp Cgil Calabria – hanno ribadito – sostiene fermamente qualsiasi azione di mobilitazione volta a rivendicare la stabilizzazione di questi lavoratori, garantendo loro sicurezza occupazionale e tutele adeguate. La valorizzazione delle competenze e delle risorse umane è essenziale per il successo dei progetti Pnrr, e non possiamo permettere che i lavora-

tori vengano trascurati o sottopagati». «Inoltre, riteniamo che sia possibile – hanno concluso – conciliare l'obiettivo di dare spazio alle assunzioni previste nella bozza "Dl Mezzogiorno" che annuncia un finanziamento per l'assunzione a tempo indeterminato di 2.200 funzionari, con la necessità di garantire la stabilità dei lavoratori già impegnati nei progetti Pnrr con un finanziamento desinato alla stabilizzazione delle lavoratrice e dei lavoratori precari. La crescita economica del Mezzogiorno deve andare di pari passo con la tutela dei diritti dei lavoratori».



omani, sabato 16 settembre, anche in Calabria si celebra la 16esima Giornata Nazionale Sla, organizzata da Aisla, nata per commemorare il primo sit-in dei pazienti Sla a Roma nel 2006.

n Calabria, sono circa 200 le famiglie che, ogni giorno, combattono contro questa malattia neurodegenerativa che provoca la progressiva paralisi dei muscoli volontari. Purtroppo, non esiste ancora una cura definitiva per questa malattia.

Le celebrazioni inizieranno al calar del sole, con l'iniziativa "Coloriamo l'Italia di verde". Grazie al patrocinio di Anni – Associazione Nazionale Comuni Italiani, centinaia di monumenti in tutto il Paese si illumineranno di verde. Questo gesto simbolico rappresenta un messaggio di speranza, testimoniando la resilienza e la determinazione delle famiglie che lottano contro la Sla. In Calabria, saranno illuminati Piazza San Pasquale di Chorio, Palazzo della Maddalena a Campo Calabro, il Monumento ai Caduti e la Fontana Muta a Palmi, e il Palazzo Comunale di Pianopoli. Un gesto di unità e sostegno di una comunità che continua a credere nella possibilità di trovare una cura.

Per continuare ad essere al fianco delle famiglie, domenica 17 settembre ci sarà la possibilità di incontrare i volontari

SABATO ANCHE IN CALABRIA SI CELEBRA LA 16ESIMA GIORNATA NAZIONALE SLA

nella piazza San Pasquale a Chorio e in Piazza Kennedy a Cosenza, offrendo il proprio sostegno ad Aisla. I fondi raccolti saranno destinati all'"Operazione Sollievo", un'iniziativa che permette all'Associazione di fornire gratuitamente una vasta gamma di servizi per le famiglie che devono convivere con la SLA. Tra questi servizi vi sono il trasporto attrezzato, l'acquisto o il noleggio di ausili, il supporto psicologico domiciliare.

Per contribuire a questa iniziativa, con una donazione di soli 10 euro, sarà possibile avere una pregiata Barbera d'Asti Docg. Sono state distribuite 20.000 bottiglie in tutto il Paese grazie ai partner storici di Aisla, tra cui la Regione Piemonte, il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, la Camera di Commercio di Alessandria-Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, l'Unione industriale della Provincia di Asti e Visit Piemonte. Inoltre, la Fondazione Mediolanum si è impegnata a raddoppiare i primi 50.000 euro raccolti, coinvolgendo i Family Banker di Banca Mediolanum nella promozione dell'iniziativa. Si ringraziano in particolare gli uffici dei consulenti finanziari di Catanzaro, in via Giovanni Jannone.

VIRGILIO PICCARI CONFERMATO DIRETTORE DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CATANZARO

irgilio Piccari è stato confermato direttore dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro per i prossimi tre

L'elezione del direttore uscente, ancorché annunciata perché unico candidato, ha in sé un valore significativo che

giunge dal dato elettorale e dalle modalità con cui è pervenuto: su 55 votanti, 52 hanno inteso dare fiducia al direttore uscente. Rispetto a tre anni fa, infatti, Piccari ha ottenuto ben 21 voti in più. Quanto alle modalità, poi, è utile sottolineare come, nonostante le operazioni di voto fossero state disposte su due giornate, tutti gli aventi diritto hanno esercitato il proprio diritto nelle prime tre ore del primo giorno di consultazioni.

«È una giornata di profondo orgoglio per me - ha detto Piccari al termine delle operazioni di scrutinio - perché il dato elettorale che le urne mi hanno restituito conferma che in questi tre anni sia stato portato avanti un buon lavoro, un lavoro di cui andare fieri. Continueremo, quindi, su questo solco, nel tentativo, carico di entusiasmo e di passione, di far sì che l'Accademia di Catanza-

ro cresca sempre di più e insieme ad essa cresca tutto il territorio, sia cittadino, sia provinciale, sia calabrese. In questi anni, abbiamo cercato di aprire l'Accademia al rapporto con la città e alla collaborazione con altre Istituzioni calabresi. Penso al rapporto con l'Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria, a quello con il Bocs Museum di Cosenza, a quello con la Provincia di Catanzaro e i suoi musei, a quello con il Comune di Catanzaro».

«Da quando mi sono insediato per il primo mandato - ha ricordato - il mio mantra è stato "L'Accademia è vita" perché sono fermamente convinto che la "contaminazione" del territorio con le sensibilità che l'Accademia custodisce e forma, possa essere germoglio di sviluppo, di bellezza, di vita, appunto. Sono fiero di poter continuare a rappresentare questa istituzione: vedere un corpo docente così compatto e convinto, è sì carico di responsabilità, ma è anche fonte di grande entusiasmo».

«Questa coesione ci ha già consentito di conseguire grandi risultati - ha concluso -, proseguiremo quindi su questa li-

> nea sapendo che coesione vuole dire anche saper valorizzare le differenze di vedute, le idee che non convergono perché queste hanno in sé la capacità di aprire le menti, di far guardare oltre, di far crescere».

> A esprimere compiacimento per la rielezione di Piccari e ad augurargli buon lavoro anche il presidente dell'Accademia, Aldo Costa, e il sindaco di Catanzaro, Nicola Fiorita, quest'ultimo presente alla cerimonia di proclamazione assieme ai suoi assessori Nunzio Belcaro (Sport e Istruzione) e Donatella Monteverdi (Cultura). In rappresentanza della Provincia di Catanzaro al posto del presidente Amedeo Mormile, assente per impegni istituzionali precedentemente assunti, il suo vice, Francesco Fragomele, e il consigliere Paolo Mattia. Tra i presenti anche il direttore dell'Accademia di Belle



Arti di Reggio Calabria, Piero Sacchetti.

Donatella Monteverdi, assessore alla Cultura di Catanzaro, ha rivolto le sue congratulazioni a Piccari per la conferma della direzione dell'Aba di Catanzaro.

«Un successo tondo in termini di voti - ha detto - il suo, a testimonianza della stima che lo circonda e della qualità del lavoro che egli prodotto fin qui. La direzione di Piccari ha avuto infatti il merito, tra gli altri, di tenere sempre aperto il dialogo tra l'Accademia, il territorio e le sue Istituzioni».

«Questo passaggio elettorale in Aba, che segue quelli già consumati da Conservatorio e Universit - ha concluso -, ci consentirà di dare ora nuovo slancio al confronto tra enti formativi su temi di grande rilievo come il Polo delle Arti, cui abbiamo già dedicato delle riunioni ufficiali».